



Anche oggi una parabola che, a prima vista, sembrerebbe di facile interpretazione, tanto è vero che alla domanda di Gesù: *chi dei due ha compiuto la volontà del padre?* I capi dei sacerdoti risposero senza alcun dubbio, come avremmo risposto anche noi: *il primo*. Se dunque avevano capito il senso della parabola, perché il Signore usò nei loro confronti parole così dure?. Intanto perché sacerdoti e notabili del popolo sono: come il fico che ha tante foglie e nessun frutto; come il tempio che è spelonca di ladri e non casa di preghiera. Perché? Perché si credono giusti e perciò non si convertiranno mai. I peccatori al contrario, almeno quelli considerati tali, hanno un vantaggio: non possono fingersi giusti perché la loro condizione di peccatori è pubblica. Il problema è sempre la conversione! Del resto il centro del vangelo di Matteo è *fare la volontà del Padre* e questo presuppone una conversione a lui che è possibile solo se sentiamo disagio del nostro male. Altri evangelisti confermano *vero cieco è chi crede di vedere* (Gv), *vero peccatore chi si crede giusto* (Lc). Così il suo peccato non ottiene il perdono perché neppure lo vuole. Il Signore poi rincara la dose per noi che siamo giusti e saggi, ovviamente benpensanti perché benestanti: davanti a Dio siamo molto più indietro dei furfanti e delle prostitute. Siamo noi i veri briganti se derubiamo i fratelli e imponiamo balzelli insopportabili, percependo la tangente del pio; siamo noi le vere prostitute che riducono l'amore di Dio a un rapporto di interesse, senza accorgersi che è in pura perdita. Infine Gesù passando dal *loro* al *voi*, ci coinvolge insieme ai presenti e a quelli che, nel tempo, hanno letto e ascoltato ciò che ha detto con un: *Voi, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti*. Che pensiamo noi della nostra fede un po' anemica, fiacca, scolorita: finiamo per pensarla come tutti e fare come fan tutti. Ha bisogno di questo la nostra gente o forse necessita di una buona notizia fresca, appassionante, capace di dar senso, colore e sapore alla vita, al lavoro e alla festa, alla cultura e alla educazione, agli affetti, alla fragilità, alla convivenza sociale, civile, politica. Dobbiamo dare per scontato il vangelo e magari ripetere cose dette e ridette troppe volte, oppure rispondere con una seconda conversione per passare da una fede stanca ad una fede ravvivata, lieta e creativa? Dobbiamo smettere di sbadigliare in chiesa e raccontarlo come un personaggio del passato. Lui ha detto che è la Vita, che è quello che noi cerchiamo, la vera vita; se noi crediamo questo, non possiamo pensare al Signore come uno che fa parte della nostra vita ma come la vita stessa. Con Cristo o senza Cristo, tutto cambia.

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29. 30.43.42)

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A. Amen**

Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 18,25-28)

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24)

R: Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,

insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO ((Gv 10,27) **Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse

mi seguono. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Padre di guidarci nella sua verità e di istruirci, perché è lui il Dio della nostra salvezza e perché nella sua bontà e rettitudine noi speriamo, convinti che ci guiderà secondo giustizia.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché nella Chiesa ci sia consolazione in Cristo, conforto derivante dalla carità, comunanza di spirito e sentimenti di amore e di compassione. Preghiamo.

2. Perché i cristiani siano consapevoli di essere stati scelti e mandati da Dio a lavorare la vigna del mondo, portando tra gli uomini gli stessi sentimenti di Cristo. Preghiamo.

3. Per tutti coloro che si spendono a favore dei poveri, dei malati e degli emarginati, perché il Signore doni loro l'energia dello Spirito e la consolazione della sua amicizia. Preghiamo.

4. Per coloro che rifiutano Cristo, perché non smettano di cercare la verità ed il senso della vita, al fine di lasciare spazio al Signore che troverà la via per farsi riconoscere. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità non ci siano vignaioli pigri, egoisti o ipocriti, ma persone amorevoli e buone, umili e zelanti. Preghiamo.

C. Ricordati, Padre, della tua fedeltà e della tua misericordia. Non punirci per i nostri peccati, ma esaudisci le nostre preghiere, perché possiamo essere come tu ci vuoi, seguendo la via tracciata dal tuo Figlio Gesù. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore **A. Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoria-

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 1 ottobre

26esima del Tempo Ordinario

h. 15,30 chiesa S. Andrea, **Convegno Diocesano.**

Lunedì 2 ottobre

h. 9,30 in chiesa, **Celebrazione di inizio anno scolastico** della Materna delle FMA, **per i bambini di 4-5 anni e i loro nonni.**

h. 18,30 – 22,00 in vescovado, **Convegno animatori giovani** luoghi che vedono presenti i giovani nella Chiesa: volontariato – parrocchie e associazioni – musica, teatro, sport ... ovvero Oratorio.

Mercoledì 4 ottobre

h. 9,00 in chiesa, S. Messa di **inizio anno scolastico** della Scuola delle FMA.

h. 18,30 negli uffici, è aperto il **Centro per la famiglia.**

Venerdì 6 ottobre

primo venerdì del mese

h. 9,30-11,30 e 15,30-18,00 in chiesa, **Adorazione eucaristica**

h. 18,00 in chiesa, **Concelebrazione eucaristica** della Comunità Salesiana

h. 21,00 in chiesa, **liturgia penitenziale e confessione dei genitori e dei Padrini e Madrine dei cresimandi.**

Sabato 7 ottobre

h. 15,00 cortile oratorio, **Incontri di catechesi**

Domenica 8 ottobre

27esima del Tempo Ordinario

h. 16,00 in chiesa, **mons. Vescovo Cresimerà un primo gruppo di nostri ragazzi**

"Vita della Comunità" (le cose che facciamo)

Oggi cominciamo a raccontarvi un progetto che deve stare molto a cuore a tutti noi: si tratta dei **bisogni** che hanno le famiglie della nostra parrocchia, legate in particolare ai figli minori e le **risorse** che possiamo mettere loro a disposizione. Sono necessità di ogni tipo alle quali si fatica a far fronte e per questo è necessario unire tutte le forze in campo e trovarne di nuove. Qualcuno di noi ha pensato di dar al progetto il nome di **Tettoia Pinardi**: vogliamo condividere l'idea con voi e spiegare il perché. Intanto ricordiamo cos'è la Tettoia Pinardi (ovviamente per coloro che non sono troppo addentro alle cose salesiane). Prendiamo da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Don Bosco già da alcuni anni si interessava ai ragazzi e ne aveva raccolti un certo numero. Ma non aveva trovato un luogo adatto per radunarli. Dopo aver trovato alcune soluzioni di emergenza, finalmente il 12 aprile 1846, domenica di Pasqua entrò nella cosiddetta "Tettoia Pinardi", prendendola in affitto, per 300 lire all'anno, da Francesco Pinardi. Si trattava di una casupola con uno stanzone ^{lu} adibito a deposito della biancheria da parte di lavandaie. La tettoia fu presto adattata a cappella e si convenne che il contratto d'affitto includesse anche un pezzo di terreno circostante, che divenne il campo di gioco di questo primo oratorio. Il 19 febbraio 1851 il Pinardi vendette l'immobile e i terreni che lo circondavano a Don Bosco per 28.500 lire.

Negli anni la tettoia divenne il nucleo primitivo e la prima sede stabile delle attività salesiane a Valdocco e si ampliò fino a comprendere il santuario di Maria Ausiliatrice.

Ebbene, sotto il nome di questo progetto vorremmo, come dicevamo, riunire tutte le presenze attive nella comunità per impegnarle a realizzarlo. Vorremmo poi, che se ne innamorassero tutti i parrocchiani perché, con il loro contributo, si possano moltiplicare gli interventi. La prossima settimana spiegheremo nel dettaglio il progetto.

Centro ascolto caritas

oggi vengono distribuite le buste per la raccolta di generi alimentari di domenica 8 ottobre..

